

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO DI CODIGORO

La Parrocchia di San Martino Vescovo, presente da mille anni sul territorio, dal 1943 al 2015 si è espressa attraverso l'opera dei Padri Salesiani, capaci di un forte impulso educativo – formativo; da settembre 2015 è gestita direttamente dai sacerdoti diocesani.

La Parrocchia svolge la sua attività istituzionale legata al culto, alla catechesi e ai pellegrinaggi ed è, altresì, impegnata in una serie di attività educative e caritative con un significativo impatto sociale. La consapevolezza che la realtà attuale ha fatto emergere la necessità di dar voce alle giovani generazioni e ai loro diritti, sanciti sia a livello nazionale che sovranazionale con particolare riguardo alla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ha orientato un cammino di incontro, di tutela e di sostegno al mondo giovanile e familiare.

La preadolescenza e l'adolescenza sono fasi della vita caratterizzate da rapidi cambiamenti fisici, cognitivi e sociali. Il graduale sviluppo della capacità di assumere comportamenti adulti e ruoli che implicano nuove responsabilità lancia sfide che devono essere raccolte anche dalle comunità parrocchiali. In quest'ottica la Parrocchia di San Martino offre attenzione allo sviluppo integrale della persona umana in particolare attraverso il progetto oratoriano e il supporto alla vita associazionistica che persegue tali finalità.

Nel contesto della Parrocchia operano svariati soggetti, ognuno dei quali, con il proprio ruolo, contribuisce in modo attivo, vivace e qualificato:

- la CARITAS parrocchiale, in particolare per le famiglie disagiate, interviene a sostegno della salute e dello sviluppo psicofisico provvedendo a fornire alimenti di prima necessità e, in alcuni casi, farmaci;
- Società di San Vincenzo de' Paoli è una organizzazione internazionale di laici E' posta sotto il patrocinio di San Vincenzo de Paoli (il santo dei poveri), essa si ispira al suo pensiero ed alla sua opera, sforzandosi di portare sollievo in spirito di giustizia e di carità ai poveri e a coloro che soffrono.
- l'Azione Cattolica Ragazzi, tramite un percorso settimanale, accompagna l'adolescente alla scoperta della realtà attraverso le figure degli educatori;
- Ex Allievi Salesiani, promuovono momenti aggregativi, culturali a sostegno del metodo preventivo;
- Ex allieve Salesiane, impegnate nel volontariato alla scuola materna e nell'organizzazione del tempo libero;
- Cooperatori Salesiani, seguono un percorso formativo spirituale e personale secondo il carisma di Don Bosco per essere educatori nell'ambiente di lavoro e di volontariato;
- Coro san Martino, capace di animare liturgie feriali e solenni, dotato di un repertorio rispettoso del cerimoniale vescovile, compresi grandi eventi legati alle cattedrali. Nel gruppo sono presenti diplomati in Conservatorio e maestri di musica;
- Coro don Bosco, accompagnano le liturgie nella Chiesa di San Martino in occasione della messa domenicale;
- Coro Rosario accompagnano le liturgie nella Chiesa Beata Vergine del Rosario in occasione della messa domenicale;
- Associazione Spazio Famiglia, offre servizio di ascolto per problemi familiari tre mattine alla settimana, organizza corsi di Counseling, la scuola permanente per genitori una sera al mese;
- Scuola dell'Infanzia "San Domenico Savio", accoglie i bambini dai tre ai sei anni, suddivisi in tre sezioni e offre il servizio mensa ed estivo. Le volontarie garantiscono servizio pre scuola e post scuola;
- Circolo Oratorio ANSPI Don Bosco (ente APS), organizza il dopo scuola presso il Centro Rosario e la struttura oratoriale, promuove attività nel tempo libero e fornisce percorsi e strumenti di formazione;

Significative collaborazioni sono state instaurate con la Croce Rossa Italiana, AVIS, AIDO, GAD, con le scuole statali del comprensorio, con i centri di formazione e con il Comune di Codigoro.

Ricapitolando:

in ambito educativo

-Sportello Famiglia e Scuola permanente per genitori in partenariato con SPAZIO FAMIGLIA;

- attività di doposcuola per ragazzi e ragazze delle scuole elementari presso Centro Rosario, delle scuole medie inferiori e superiori presso l'Oratorio Don Bosco;

-Centro Ricreativo Estivo per i mesi di giugno e luglio;

per la solidarietà

-attività di sostegno/CARITAS;

-Solidarietà internazionale in partenariato con CARITAS INTERNAZIONALE e IBO Italia

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Distretto Portomaggiore – Sud – Est/Comune di Codigoro

TITOLO PROGETTO

LEGAL LAB

Percorsi ed esperienze per favorire il protagonismo giovanile alla luce dei diritti umani

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Il contesto in cui si inserisce il presente progetto è quello territoriale. In particolare il progetto prenderà forma nei Comuni di Codigoro e Lagosanto coinvolgendo otto parrocchie di cui sei con attività oratoriane; a Codigoro è stato istituito un osservatorio sulla devianza minorile dopo il manifestarsi di episodi criminosi e del fenomeno NEET, ovvero un giovane su quattro tra gli undici e i diciassette anni non studia e non lavora. (dati 2015)

La Parrocchia di San Martino Vescovo vanta una esperienza nel settore maturata e consolidata nel corso degli anni attraverso la predisposizione di centri aggregativi, centri estivi e attività oratoriali presso l'Oratorio Don Bosco e il centro Rosario a Codigoro, collaborando con le frazioni di Pontelangorino, Pontemaodino, Mezzogoro e presso il Comune di Lagosanto con la parrocchia Maria della Neve. È inserita nelle attività diocesane.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il presente progetto pongono al centro "l'educazione" delle giovani generazioni (preadolescenti, adolescenti, giovani). L'educazione, che costituisce un diritto fondamentale dei giovani, è pensata in modo da valorizzare le capacità individuali e di popolo affinché, nell'affrontare la vita, possano godere appieno della realtà portando a compimento nello stesso tempo i diritti umani di tutti e di ciascuno e di favorire una cultura basata sui valori espressi da questi ultimi. L' "Educazione", in questo contesto, deve includere **esperienze** di vita e processi di integrazione che permettano al giovane, all'interno della comunità sociale di riferimento in tutte le sue forme, di sviluppare la propria personalità, le proprie risorse emotive, le proprie attitudini e di vivere una vita piena e soddisfacente scoprendo così la sua strada.

In un'epoca segnata da cambiamenti radicali dovuti all'avvento delle nuove tecnologie, diventa fondamentale nel dialogo intergenerazionale, dare una risposta equilibrata, competente e a favore dei diritti umani, anche e soprattutto per evitare di scivolare in episodi di bullismo e cyberbullismo e in forme di violenza e sopruso che spesso connotano il mondo giovanile.

In sintesi lo scopo che si intende raggiungere è: porre i giovani nella condizione di sviluppare le proprie attitudini, la dignità umana, l'identità, l'autostima e la fiducia in se stessi, per essere una presenza capace di custodire valori e bellezza.

L'esperienza realizzata nello sviluppo dei progetti sulla legalità nell'anno 2017, presso le scuole del territorio, ha permesso anche a noi di conoscerne più da vicino le dinamiche in atto e ci ha mostrato come l'aspetto più interessante sia quello di creare una reale cultura del protagonismo giovanile entro la sfera dei diritti umani. Fondamentale diventa l'incontro con un'esperienza umana affascinante, attraverso il volto di una "persona" che vive una posizione umana interessante, tanto da far sorgere il desiderio di vivere così. Per questo ci sembra interessante proporre in questo progetto dei laboratori di **cittadinanza in crescita** che i ragazzi possano svolgere dopo il percorso formativo all'interno degli spazi oratoriani e parrocchiali.

Con il progetto "LEGAL LAB" si vuole proporre un percorso innovativo interamente rivolto ai giovani del territorio, in particolare a:

- Studenti delle scuole del territorio;
- Giovani insegnanti ed educatori (fino ai 24 anni) che stanno iniziando il proprio percorso professionale;

Scopo prioritario del progetto è infatti quello di attivare delle azioni innovative che coinvolgano in prima persona i giovani, favorendo:

- lo sviluppo di una cultura dei diritti che nasca dalla presa di coscienza dei fattori costitutivi della propria umanità e dall'incontro con formatori e testimoni di esperienze di cittadinanza in crescita;
- la realizzazione in ambito parrocchiale e sociale di un percorso innovativo e di accompagnamento rivolto ai giovani under 24;
- lo sviluppo di azioni e strumenti creativi e innovativi che permettano di sviluppare le capacità operative e la trasferibilità futura delle attività progettuali
- la creazione di reti di relazioni tra i soggetti del territorio: giovani, scuole, istituzioni locali e realtà del terzo settore.

La strategia progettuale è quella di realizzare gli interventi iniziali previsti dal progetto "LEGAL LAB" in modo diffuso – così da raggiungere il maggior numero possibile di giovani – e di sviluppare una proposta che si svolga nel tempo e nella convivenza; scopo principale del progetto è quello di **promuovere tra i giovani la cultura dei diritti attraverso un'esperienza**: i ragazzi infatti non saranno chiamati ad "essere d'accordo" con i contenuti proposti, ma a sperimentare e a guardare in prima persona con una posizione critica positiva la ragionevolezza e la convenienza dei contenuti proposti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si svolgerà dal 18 settembre 2017 al 10 agosto 2018 secondo le seguenti azioni:

FASE 0 – LEGAL STAFF Il gruppo dei formatori sarà costituito da uno staff di 15 educatori/insegnanti individuati nelle realtà parrocchiali con compiti di guida e di organizzazione. Questo team, coordinato dal Consorzio SCS di Ferrara per i percorsi formativi innovativi e supportato dai formatori dell'associazione APS ANSPI, specificatamente del progetto 20.20, per lo svolgimento dei moduli formativi specifici, attraverso 4 incontri di n. 4 ore imposteranno le tematiche ed i percorsi di inserimento operativo.

FASE 1 – LEGAL INFORMATION - Monitoraggio scuole e preparazione del modulo didattico

Passaggio per le scuole superiori con un modulo sul tema dell'importanza della crescita del senso di cittadinanza. Al termine di questi moduli verrà proposto il cammino extra scolastico di formazione umana elaborato dallo staff (per acquisire competenze negli ambiti di organizzazione, animazione dei fanciulli e comunicazione tramite diversi linguaggi). L'obiettivo è ottenere una adesione di 50 -60 giovani (30 – 35 di Codigoro, 12 – 15 di Pontelagorino, 5 di Mezzogoro, 3 – 5 di Lagosanto) oltre lo staff organizzativo.

FASE 2 – LEGAL GUIDANCE – Orientamento e prova di impegno

Gli aderenti al progetto parteciperanno a due incontri formativi in modo da approfondire il tema del diritto all'educazione quale diritto proprio e altrui. Nel dialogo con i loro formatori individueranno fra le varie proposte di impegno quelle in cui mettersi alla prova per scoprire le proprie attitudini e motivazioni.

FASE 3 – LEGAL PROTAGONIST – Protagonismo giovanile e formazione *in itinere*

In questa fase si vuole chiedere al gruppo ragazzi di mettersi in gioco verificando cosa significa vivere seriamente il valore della legalità e della giustizia nel rapporto con gli altri. In accordo con i dirigenti scolastici, questa esperienza permetterà ai ragazzi di maturare i crediti formativi. Nei mesi da gennaio a aprile il gruppo continuerà il percorso formativo con moduli di incontri quindicinali la seconda e la quarta settimana di ogni mese, alternando, uno suddivisi nei 4 oratori principali incentrato sul come stanno vivendo l'esperienza con tecniche di autoformazione e l'altro assieme seguendo tecniche di informazione formazione con l'incontro di testimoni, insegnanti, persone preparate a sviluppare tematiche di presenza attiva nel garantire e proteggere i diritti dei giovani ad essere introdotti alla realtà secondo livelli di civiltà e non di barbarie; nel frattempo i singoli ragazzi si affiancheranno a servizi comunitari e sociali: chi nella preparazione di eventi, chi nel supporto di attività educative quali il doposcuola, la scuola materna, la caritas, il centro di aggregazione giovanile, gli oratori. Scopo di questa azione è quello di favorire la promozione della legalità e della cittadinanza responsabile attraverso l'inserimento dei ragazzi, presupposto necessario al protagonismo, che saranno chiamati a mettere in gioco i propri talenti e le proprie risorse e in qualche modo a "restituire" ciò che di grande e vero è stato loro affidato.

FASE 4 – LEGAL MISSION – Verifica e scelta di impegno

Dal dialogo con i loro educatori di riferimento i ragazzi cercheranno di leggere le esperienze di servizio in cui si saranno impegnati per verificare quale sia l'impegno che meglio si adatta alle loro peculiarità e alle loro motivazioni. Si aiuterà quindi il singolo ragazzo a scegliere un ambito di servizio, di volontariato o lavorativo, anche oltre le realtà parrocchiali. Per chi si riconoscerà adatto al progetto estate ragazzi, nel mese di maggio seguirà una formazione specifica con 5 incontri settimanali di 3 ore in cui sviluppare i temi dell'esperienza e anche le modalità di animazione in vista della preparazione delle attività estive che, in cinque Parrocchie, coinvolgeranno 400-500 bambini.

FASE 5 – LEGAL EXPERIENCE – Educare senza escludere

E' il tempo del "grande" servizio nei centri estivi. Mentre gli educatori, coadiuvati dagli animatori formati durante il percorso annuale, si renderanno protagonisti nei progetti educativi e di vita oratoriana, un formatore verificherà l'effettiva capacità dei ragazzi di gestirsi in un ruolo costruttivo durante il servizio loro affidato. Il dialogo fra i vari referenti dello staff rafforzerà l'osservazione.

Nel caso di manifesta immaturità o carenza umana o di qualsiasi altro disagio il giovane protagonista verrà dirottato in un servizio alternativo in cui si fornirà un supporto mirato al superamento del disagio o comunque al ricollocamento in servizi con un diverso impatto emotivo o con una diversa responsabilità. Tutto ciò per evitare di ricadere nella mentalità dello scarto che normalmente emargina chi non è sufficientemente produttivo. Il ragazzo vivrà l'esperienza di essere accompagnato anche nella sua difficoltà e nel suo disagio sperimentando così un contesto capace di garantirgli il proprio diritto all'educazione.

Nel caso di buona riuscita del loro impegno, il servizio ai più piccoli li renderà direttamente protagonisti del diritto dei giovani ad essere educati e sperimentare la crescita che avviene nelle persone mentre educano; forti di questa esperienza di animazione sociale saranno stimolati a fornire un apporto costruttivo in dialogo con la comunità ed eventualmente aprire ad una progettazione educativa di secondo livello.

Il lavoro in rete e riconoscimento del lavoro già in atto. Già da quattro anni le parrocchie del Comune di Codigoro (Parrocchia della Beata Vergine del Rosario in Codigoro, Parrocchia San Benedetto Abate in Pontelagorino, Parrocchia Immacolata Concezione e S.Maria Goretti in Caprile, Parrocchia San Giovanni Evangelista in Torbiera, Parrocchia Beata Vergine Addolorata in Pontemaodino, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli in Mezzogoro, Parrocchia Santa Maria della Neve in Lagosanto) hanno formato i propri animatori in percorsi condivisi e momenti comuni e nell'ultimo anno si è inserita anche la Parrocchia di Lagosanto. Altro progetto condiviso da diversi anni è l'organizzazione dei campi scuola a Loiano (BO).

Inoltre Don Marco Polmonari, rappresentante del vicariato san Guido, e il Parroco di Codigoro Don Pietro Predonzani siedono da gennaio 2017 al tavolo comunale istituito come osservatorio sui fenomeni di devianza giovanile assieme alle forze dell'ordine presenti nel territorio e ai soggetti educativi quali le scuole di ogni

ordine e grado ed i centri professionali. Questi incontri hanno portato, condividendo le varie risorse dei soggetti partecipanti:

- quattro eventi patrocinati dal Comune di Codigoro che hanno coinvolto le scuole e le parrocchie del territorio dove i giovani si sono incontrati con i garanti del diritto e con le forze dell'ordine affrontando nuovi fenomeni quali il cyberbullismo, l'assunzione di sostanze stupefacenti di nuova generazione, la dipendenza da video giochi; l'ultimo incontro ha visto anche la presenza delle famiglie interessate;

- l'Associazione Spazio Famiglia in collaborazione con la Parrocchia di San Martino, attraverso tre serate per genitori, con più di cento presenze per incontro, ha sviluppato argomenti di natura psicologica quali: l'immatùrità, bullismo, dipendenza, nell'equilibrio fra un'educazione ora direttiva, ora permissiva.

La logica di rete coinvolge anche la cooperativa sociale consorzio si Scs di Ferrara per la fase Legal Information. Questa collaborazione frutto di antica amicizia ha permesso già quest'anno, nei mesi di aprile e maggio, di portare nelle scuole del territorio moduli sulla legalità per oltre 60 ore rivolti ai ragazzi dagli 11 ai 16 anni.

da un anno è stata costituita l'associazione di promozione sociale Oratorio Circolo ANSPI Don Bosco,

le istituzioni che ritengono utile la presenza operativa dell'esperienza formativa nelle parrocchie per preparare animatori capaci di sostenere attività estive di forte impatto sociale ed educativo sono sicuramente il

Comune di Codigoro

Comune di Lagosanto.

scuole secondarie di primo grado di Lagosanto

scuole secondarie di primo grado di Codigoro

scuole secondarie di primo grado di Pontelangorino

scuole secondarie di secondo grado di Codigoro

CFP C.E.S.T.A. di Codigoro

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

scuole secondarie di secondo grado di Codigoro

CFP C.E.S.T.A. di Codigoro

Parrocchia Beata Vergine Addolorata in Pontemaadino,

Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli in Mezzogoro,

Parrocchia Santa Maria della Neve in Lagosanto

Parrocchia della Beata Vergine del Rosario in Codigoro,

Parrocchia di San Martino Vescovo di Codigoro.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Si pensa di effettuare moduli didattici incontrando circa 550 adolescenti. Inoltre i destinatari che verranno raggiunti all'interno dei centri di aggregazione sono stimati circa 250. SI prevede la partecipazione attraverso lo strumento della youngER card di 50 giovani.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO **18 settembre 2017**

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO **10 agosto 2018**

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag		Giu	Lug	Ago
AZIONI													
1	LEGAL INFORMATION												
2		LEGAL GUIDANCE											
3			LEGAL PROTAGONIST										
4									LEGAL MISSION				
5											LEGAL EXPERIENCE		

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Il monitoraggio verrà effettuato attraverso il dialogo con lo staff, elaborati di verifica e documentazione fotografica.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 5000

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 11000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

parrocchia Pontelangorino Euro 1000

parrocchia Mezzogoro Euro 500

parrocchia Lagosanto Euro 500

TOTALE Euro 18000

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro __6000__ (utenze)

Euro __6000__ (formatori/educatori)

Euro __6000__ (spese di consumo/trasporti)

Euro __18,000__ (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 4527,76 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)
